



COLLEGIO DI RADIOPROTEZIONE IN AMBITO SANITARIO

Fabrizio Banci Buonamici
Coordinatore del Collegio (CRPS)



Perché il Collegio (CRPS) ?

Il Collegio nasce allo scopo di dare un ulteriore contributo al ruolo che AIFM sta già svolgendo, ed intende svolgere sempre di più, nel settore della Radioprotezione in ambito sanitario

È un organo statutario deliberato dal Consiglio Direttivo; verrà inserito nello statuto al prossimo Congresso e la sua composizione definitiva sarà stabilita dal prossimo Consiglio Direttivo

Il Collegio si affianca alla Scuola di Radioprotezione di 5 giorni che annualmente AIFM organizza a Roma

«Mission» del Collegio (CRPS)

- 1) **Diffondere e sviluppare** la rilevanza della Radioprotezione in ambito sanitario come attività istituzionale del fisico medico.
- 2) **Organizzare la Scuola** annuale di radioprotezione in ambito sanitario (garantendone il livello scientifico) ed un corso di aggiornamento l'anno su temi specifici
- 3) **Rappresentare un riferimento tecnico-scientifico** permanente per la Radioprotezione in ambito sanitario per i fisici medici e per
 - a) le istituzioni nazionali e regionali
 - b) gli organi vigilanza
 - c) le associazioni scientifiche
 - d) le aziende produttrici
- 4) **Produrre documenti operativi** e di consenso nei settori della RPS.
- 5) **Omogenizzare le procedure** a livello nazionale
- 6) A seguito della trasposizione normativa della Direttiva Euratom 59/13, **essere l'organismo AIFM di riferimento** per la corretta applicazione

Composizione del Collegio (CRPS)

Due componenti con funzioni differenziate:

Consulta formata da: Past President AIFM, Vice Presidente AIFM, Coordinatore CS , Coordinatore APRI, Presidente CONDIR, Past Coordinator della Commissione Radioprotezione, Coordinatore CRPS

Attualmente i nomi che compongono la Consulta sono:

Luisa Begnozzi, Carlo Cavedon, Vittorio Cannatà, Danilo Aragno, Franco Fusi, Fabrizio Banci Buonamici

La Consulta ha il compito di coordinare le attività del CRPS con quelle del CD, del CS, della Commissione APRI, del CONDIR e di revisionare i documenti prodotti dal gruppo tecnico-scientifico negli ambiti di specifica competenza

Gruppo tecnico-scientifico che ha il mandato di produrre i documenti tecnici

Composizione del Collegio (CRPS)

Il gruppo tecnico-scientifico è provvisoriamente composto da:

Fabrizio Banci Buonamici (coordinatore)	Andrea Guasti
Antonella Anoja	Caterina Ghetti
Angela Coniglio	Luca Indovina
Stefano De Crescenzo	Roberto Pani
Vittorio Didonna	Nando Romeo
Pierluigi D'andria	Luigi Spiazzi
Federica Fioroni	Annalisa Trianni

Programma di lavoro

Valutazione dose al cristallino. La stima e la misura della dose al cristallino sono due problemi non semplici da affrontare e che si porranno con estrema rilevanza con il recepimento della Direttiva. Il collegio si prefigge di arrivare ad un documento con indicazioni metodologiche su quando misurare, come misurare, come valutare la dose al cristallino. In particolare: indicazioni sulle grandezze operative, sulla posizione dell'eventuale dosimetro, sull'impiego di metodologie alternative al dosimetro (esempio: DAP cumulativo).

Programma di lavoro

Stime preventive di rischio e valutazione della dose in attività radiologiche. Il Consiglio si propone di elaborare un documento operativo sulle modalità di valutazione preventiva dei rischi e modalità di attribuzione della dose individuale, anche in relazione a possibili cambiamenti del ruolo dei servizi di dosimetria conseguenti al recepimento della Direttiva 59/2013. In particolare: per radiologi interventisti, la scelta tra singolo e doppio dosimetro, dosimetro sopra o sotto il camice piombato, utilizzo delle formule per ricavare la dose efficace dal doppio dosimetro, posizione del dosimetro per le estremità anche in relazione alle esigenze di sterilità ed eventuali fattori correttivi (Oramed?). Per medicina nucleare, posizione del dosimetro estremità (dito mano dominante? dito mano non dominante? Polso?) ed eventuali fattori correttivi (Oramed?)

Programma di lavoro

Indicazioni operative sulla **valutazione di impatto radiologico delle immissioni in ambiente** anche alla luce della probabile sparizione, nel recepimento della Direttiva 59/2013, delle soglie previste dall'articolo 154 del D.Lgs. 230/95 ed smi.

Programma di lavoro

Radioprotezione in terapia medico nucleare
con «nuovi» isotopi (tipicamente ad oggi ^{90}Y ,
 ^{177}Lu o ^{166}Ho , in prospettiva ad esempio ^{225}Ac)
sia in fase di pratica di nulla osta che in esercizio

Programma di lavoro

Classificazione operatori esposti a radiazioni ionizzanti e zone. Le metodologie applicate per la classificazione vanno dalla tradizione storica (senza alcuna valutazione oggettiva), alla classificazione in funzione della appartenenza alla categoria professionale (esempio Radiologi o TSRM, tutti classificati di default “A”), all’effettiva stima (seppur con elevata imprecisione) del rischio per ogni lavoratore. È necessaria la produzione di un documento per fornire una proposta di modalità di classificazione del personale omogenea tra i colleghi operanti in ambito sanitario. Analogamente, la classificazione delle zone a rischio (controllate/sorvegliate/libere) ed i livelli obiettivo di progetto utilizzati sono assolutamente variabili da professionista a professionista ed anche in questo caso è auspicabile proporre ai colleghi una linea di indirizzo comune.

Programma di lavoro

Monitoraggio della contaminazione interna. Il Collegio si propone la scrittura di indicazioni metodologiche sulla necessità di effettuare valutazioni di routine della contaminazione interna e di fornire per i principali isotopi impiegati suggerimenti tecnici sulle procedure applicabili.

Programma di lavoro

La gestione della RP in ambito sanitario. Il Collegio si propone di identificare chiaramente i soggetti della Radioprotezione, talvolta definiti nei sistemi di deleghe aziendali senza la partecipazione dell'Esperto Qualificato. I preposti: chi sono, come devono essere identificati e che ruolo hanno. I dirigenti: chi sono e quale ruolo hanno. Gli obblighi dei lavoratori ed i compiti dell'Esperto Qualificato nei casi di inadempienza colposa (esempio: mancato uso del DPI) o comportamento dolosamente scorretto (esempio: dosimetro volontariamente esposto). La applicazione dell'articolo 77 con particolare riferimento alla incompatibilità tra il ruolo di Dirigente/Preposto e quello di Esperto Qualificato. Ruolo, mansioni e responsabilità dei collaboratori dell'Esperto Qualificato definiti ai sensi dell'articolo 77.

Programma di lavoro

Documento su DPI/DPC/DPP Per quanto riguarda la gestione dei Dispositivi di Protezione Individuali e collettivi per gli Operatori e per i Pazienti in questi ultimi tempi si sono avute molte novità legislative (nuovo regolamento europeo) e normative tecniche (IEC) che modificano pesantemente le condizioni di produzione e gestione di questi dispositivi. Già in fase di stesura dei capitolati di gara (di acquisto o fornitura servizio) è necessario conoscere queste novità. L'obiettivo è di produrre un documento tecnico in cui si forniscono delle indicazioni per una corretta stesura di capitolati, accettazione dei dispositivi, controlli di qualità, pulizia e gestione di questi

Programma di lavoro

**Progettazione piani
emergenze** in presenza di
sorgenti radioattive

Radioprotezione in ambienti non controllati
(reparti di degenza, terapie intensive ordinarie,
terapie intensive neonatali)

In conclusione

Il Collegio di Radioprotezione in ambito sanitario si vuole proporre come riferimento non solo per i colleghi, ma anche per il Legislatore e gli Organi di Controllo, per tutte le problematiche inerenti la radioprotezione in ambito sanitario, coerentemente con la convinzione della nostra Associazione che la Radioprotezione sia parte integrante della nostra professionalità